

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - BAEE19800R

3 C.D. "R. COTUGNO"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
BAEE19800R	73,00	14,27
- Benchmark*		
BARI	19.428,63	12,41
PUGLIA	49.512,04	12,05
ITALIA	675.757,49	11,29

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è basso, tenuto conto dei dati di contesto riferiti agli alunni che hanno partecipato alle prove Invalsi.</p> <p>Dall'indagine effettuata all'intero bacino di utenza dell'Istituto scolastico, tuttavia, il contesto socio-culturale-economico del territorio risulta caratterizzato da: recente sviluppo edilizio; estensione di un ceto medio benestante, impegnato prevalentemente nel secondario e terziario; livello socio-economico-culturale medio; adeguamento dei servizi pubblici e di assistenza ai cittadini.</p> <p>Dagli indicatori del questionario Invalsi risulta che l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è molto bassa; inoltre non ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio-economica e-culturale.</p>	<p>Non mancano situazioni di disagio socio-economico. Diversi sono i casi di separazioni tra coniugi.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il settore primario e secondario conta numerose micro-imprese agricole e casearie di tipo familiare soprattutto per i prodotti lattiero-caseari, olio e vini. Nelle zone di nuova espansione, dove è ubicata la nostra scuola, si evidenzia un ampliamento del settore secondario e terziario. Il turismo è uno dei settori economici in espansione, grazie soprattutto alla presenza del Castel del Monte, riconosciuto dall'UNESCO patrimonio dell'umanità. Sul territorio sono presenti istituzioni scolastiche di vario ordine e grado con le quali intercorrono rapporti di collaborazione e continuità: scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado. La collocazione logistica delle varie sedi della scuola permette di usufruire agevolmente delle zone verdi circostanti per svolgere attività didattiche e ludiche. Sono altrettanto facilmente raggiungibili a piedi le risorse della città: biblioteca e le zone del centro storico. Buona risulta la collaborazione con i genitori, nonché con l'Ente Locale, la Polizia Municipale e le forze dell'ordine, le parrocchie, fondazioni e università, l'associazione genitori (AGE), associazioni di volontariato, associazioni sportive ed ambientali per attività laboratoriali ed educative; La ASL/BAT e il Centro di Riabilitazione Istituto "Quarto Di Palo" offrono il servizio di terapia riabilitativa sia in orario curricolare che extracurricolare. La cooperativa "Villa Gaia" offre il servizio di assistenza specialistica.</p>	

1.3.a.4 Finanziamenti assegnati dalla Provincia

1.3.a.5 Finanziamenti assegnati dalla Regione

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	17,5	11,9	4,9
	Due sedi	3	3,7	3,4
	Tre o quattro sedi	36,1	33,6	24,4
	Cinque o più sedi	43,4	50,8	67,3
Situazione della scuola: BAEE19800R	Tre o quattro sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	2,4	1,9	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	72,3	79	80,5
	Una palestra per sede	12,7	10	9,8
	Più di una palestra per sede	12,7	9,1	6,5
Situazione della scuola: BAEE19800R		Palestra non presente in tutte le sedi		

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:BAE19800R - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: BAE19800R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	1	2,52	2,15	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto: BAAE19800R - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: BAAE19800R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	62,3	60,2	52

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:BAEE19800R - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: BAEE19800R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	7,08	9,67	9,78	9,09
Numero di Tablet	6,94	1,83	1,9	1,74
Numero di Lim	1,94	3,28	3,26	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:BAE19800R - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BAE19800R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	2	1,83	1,94	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	14,7	17,3	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	29,3	30,4	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	35,3	33,8	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	14,7	13,4	14,6
	5500 volumi e oltre	6	5,2	19,3
Situazione della scuola: BAEE19800R		Da 500 a 1499 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli edifici versano sostanzialmente in buono stato e le varie sedi sono facilmente raggiungibili perchè limitrofe. Vari interventi di manutenzione degli stabili vengono effettuati annualmente e vi sono le certificazioni. Il Circolo conta prevalentemente sulle proprie risorse (fondi ministeriali): fondi di Istituto, fondi dell'autonomia per la realizzazione di specifici progetti; fondi per l'aggiornamento per il personale docente e ATA; l'Ente Locale garantisce i servizi essenziali: servizio mensa, trasporto, assistenza specialistica agli alunni con disabilità attraverso le cooperative sociali "Villa Gaia" e "Trifoglio", il diritto allo studio, spese per il funzionamento amministrativo e per materiale di pulizia e igienico sanitario. La scuola si avvale dei finanziamenti a carico delle famiglie per viaggi d'istruzione, laboratori per l'ampliamento dell'offerta formativa e polizza assicurativa. Il circolo è dotato di due ampie palestre illuminate ed attrezzate, ampi interspazi nella Scuola dell'Infanzia. Con i fondi europei (FESR) sono stati allestiti l'auditorium nel plesso "Giovanni Paolo II" (esso costituisce l'unico auditorium per 4 plessi); i laboratori presenti in entrambi i plessi di scuola primaria: musicali, matematico-scientifici e informatici. In entrambi i plessi di scuola primaria ci sono le LIM fisse e mobili. La scuola è dotata di PC e tablet (questi ultimi acquistati con finanziamenti FESR). Sono presenti due biblioteche, una per ciascun plesso</p>	<p>Le due biblioteche sono ricavate in interspazi di passaggio con alcune pubblicazioni molto datate che si stanno man mano sostituendo. Ultimamente gli strumenti informatici in uso nella scuola stanno presentando problemi tecnici dovuti all'usura del tempo, perciò necessitano di continua manutenzione, a volte anche costosa. Inoltre si presenta il problema della connettività non sempre costante, nonostante un contratto stipulato con un nuovo gestore che avrebbe dovuto garantire un servizio più efficiente.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:BAEE19800R - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BAEE19800R	101	83,5	20	16,5	100,0
- Benchmark*					
BARI	26.483	90,1	2.909	9,9	100,0
PUGLIA	66.923	88,5	8.678	11,5	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:BAEE19800R - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
BAEE19800R	4	4,1	27	27,8	33	34,0	33	34,0	100,0
- Benchmark*									
BARI	967	3,9	5.548	22,5	9.170	37,2	8.979	36,4	100,0
PUGLIA	2.248	3,6	13.410	21,2	22.634	35,8	24.951	39,5	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto: BAAE19800R - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BAAE19800R	16	21,9	17	23,3	13	17,8	27	37,0
- Benchmark*								
BARI	4.026	21,1	4.324	22,6	3.130	16,4	7.634	39,9
PUGLIA	10.972	22,5	12.427	25,5	7.806	16,0	17.454	35,9
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BARI	226	86,9	4	1,5	30	11,5	-	0,0	-	0,0
PUGLIA	569	84,8	8	1,2	93	13,9	-	0,0	1	0,1
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0,6	1,4	2,3
	Da 2 a 3 anni	6,6	15,2	22,6
	Da 4 a 5 anni	22,9	20,8	20,8
	Più di 5 anni	69,9	62,6	54,3
Situazione della scuola: BAEE19800R	Da 4 a 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	13,9	15,2	20,4
	Da 2 a 3 anni	19,3	26,2	34,6
	Da 4 a 5 anni	22,9	24,5	20,6
	Più di 5 anni	44	34,1	24,4
Situazione della scuola: BAAE19800R		Da 4 a 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il personale docente in organico è di 101 unità, di cui n°87 a tempo indeterminato e n° 14 a tempo determinato. L'organico della scuola ha raggiunto un elevato livello di stabilità. L'età media dei docenti è di circa 45 anni. Il corpo docente denota un buon livello di professionalità perché è in possesso di titoli di studio quali diploma (66%), laurea (21%), certificazioni informatiche e linguistiche. Il Dirigente Scolastico ha un incarico effettivo nella scuola.	Non ci sono vincoli.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2015/16					Anno scolastico 2016/17				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BAEE19800R	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
BARI	92,8	93,1	92,9	93,5	92,5	99,7	99,8	99,9	99,9	99,9
PUGLIA	93,6	93,7	93,6	93,9	93,3	99,5	99,8	99,8	99,9	99,8
Italia	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8	99,2	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BAEE19800R	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BARI	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
PUGLIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BAEE19800R	0,8	0,6	0,7	0,0	0,8
- Benchmark*					
BARI	1,0	1,0	0,9	0,7	0,5
PUGLIA	1,2	1,1	0,9	0,8	0,7
Italia	1,7	1,6	1,4	1,2	0,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BAEE19800R	1,5	0,0	0,7	1,4	0,7
- Benchmark*					
BARI	1,3	1,1	1,0	0,9	0,6
PUGLIA	1,7	1,4	1,1	1,0	0,7
Italia	2,5	2,1	1,9	1,7	1,3

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perche'?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Tutti gli studenti sono ammessi alla classe successiva. Le verifiche e le valutazioni periodiche e finali sono coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal curriculum di istituto. L'accertamento degli apprendimenti disciplinari si effettua mediante verifiche in itinere e a conclusione di ogni percorso didattico (scritte, orali, grafiche) a carattere oggettivo, più aperto e semi-strutturato. Prove diversificate sono somministrate agli alunni diversamente abili o svantaggiati. La scuola adotta una griglia di riferimento per la valutazione decimale, al fine di individuare, in relazione ai criteri - indicatori, i descrittori corrispondenti al voto numerico. Al termine del percorso didattico quinquennale, viene rilasciata la certificazione delle competenze acquisite. Positiva risulta la percezione della qualità dell'insegnamento. Non si registrano casi di abbandono scolastico ma qualche trasferimento in uscita per cambio di residenza e in entrata da alunni provenienti anche da fuori zona.	Non si rilevano punti di debolezza.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La stabilità e le competenze del personale docente, unitamente alla professionalità del personale ATA, hanno permesso all'Istituzione scolastica di aumentare le iscrizioni con alunni provenienti anche da altri bacini di utenza. Risulta qualche trasferimento in uscita, per cambio di residenza. Il successo formativo degli alunni viene garantito dalla personalizzazione dei percorsi didattici. Tuttavia dai risultati delle prove Invalsi si evidenzia una certa disparità tra classi a livello di competenze acquisite per la presenza di alunni BES.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: BAEE19800R - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		40,9	40,9	41,8			49,7	50,9	52,4	
2-Scuola primaria - Classi seconde	39,5	↔	↔	↓	n.d.	51,4	↔	↔	↓	n.d.
BAEE19801T	45,6	n/a	n/a	n/a	n/a	57,0	n/a	n/a	n/a	n/a
BAEE19801T - 2 A	58,6	↑	↑	↑	n.d.	72,2	↑	↑	↑	n.d.
BAEE19801T - 2 B	37,9	↓	↓	↓	n.d.	49,7	↔	↔	↓	n.d.
BAEE19801T - 2 C	39,6	↔	↔	↓	n.d.	49,1	↔	↓	↓	n.d.
BAEE19802V	35,4	n/a	n/a	n/a	n/a	47,7	n/a	n/a	n/a	n/a
BAEE19802V - 2 D	39,4	↔	↔	↓	n.d.	51,1	↔	↔	↓	n.d.
BAEE19802V - 2 E	38,5	↓	↓	↓	n.d.	53,4	↑	↑	↑	n.d.
BAEE19802V - 2 F	28,2	↓	↓	↓	n.d.	41,5	↓	↓	↓	n.d.
BAEE19802V - 2 G	34,4	↓	↓	↓	n.d.	53,8	↑	↑	↑	n.d.
BAEE19802V - 2 H	36,2	↓	↓	↓	n.d.	38,7	↓	↓	↓	n.d.
		52,4	52,9	55,8			50,8	52,3	53,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	54,3	↔	↔	↓	-0,9	49,9	↔	↓	↓	-5,8
BAEE19801T	56,1	n/a	n/a	n/a	n/a	49,6	n/a	n/a	n/a	n/a
BAEE19801T - 5 A	62,6	↑	↑	↑	3,0	57,5	↑	↑	↑	-0,3
BAEE19801T - 5 B	48,9	↓	↓	↓	-6,4	42,3	↓	↓	↓	-12,9
BAEE19802V	53,1	n/a	n/a	n/a	n/a	50,0	n/a	n/a	n/a	n/a
BAEE19802V - 5 C	60,2	↑	↑	↑	6,8	65,4	↑	↑	↑	11,5
BAEE19802V - 5 D	46,7	↓	↓	↓	-6,0	35,5	↓	↓	↓	-17,0
BAEE19802V - 5 E	51,2	↔	↓	↓	-2,1	39,9	↓	↓	↓	-12,6
BAEE19802V - 5 F	54,2	↔	↔	↓	0,9	60,1	↑	↑	↑	5,4

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BAEE19801T - 2 A	1	3	1	2	14	1	1	3	0	15
BAEE19801T - 2 B	7	4	3	2	4	8	4	2	1	6
BAEE19801T - 2 C	6	4	4	2	4	5	3	6	2	3
BAEE19802V - 2 D	7	1	1	4	4	5	4	2	2	3
BAEE19802V - 2 E	5	7	1	1	5	6	3	3	1	5
BAEE19802V - 2 F	10	5	1	0	1	9	4	2	1	2
BAEE19802V - 2 G	8	5	2	1	3	5	3	3	1	7
BAEE19802V - 2 H	5	4	3	3	2	9	4	3	2	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BAEE19800R	32,7	22,0	10,7	10,0	24,7	32,2	17,4	16,1	6,7	27,5
Puglia	34,1	18,8	8,2	7,8	31,1	30,8	18,1	18,0	9,6	23,4
Sud	35,7	18,5	7,1	7,0	31,6	29,5	17,0	17,3	10,0	26,2
Italia	33,5	18,4	7,7	7,1	33,2	26,9	17,3	16,9	10,5	28,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BAEE19801T - 5 A	3	6	1	6	8	4	2	5	6	6
BAEE19801T - 5 B	9	2	5	2	4	12	4	2	5	2
BAEE19802V - 5 C	3	2	2	1	7	2	1	2	3	8
BAEE19802V - 5 D	5	4	1	3	1	9	1	3	0	1
BAEE19802V - 5 E	5	6	2	4	2	11	5	2	2	1
BAEE19802V - 5 F	4	6	2	2	4	2	4	1	4	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BAEE19800R	25,9	23,2	11,6	16,1	23,2	34,5	14,7	12,9	17,2	20,7
Puglia	32,8	15,7	15,5	15,6	20,5	32,6	16,3	16,8	11,0	23,2
Sud	31,8	15,6	14,0	16,2	22,5	29,7	16,1	16,2	12,5	25,5
Italia	26,6	15,7	13,1	17,7	26,9	26,3	16,5	17,3	12,9	27,0

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BAEE19800R	19,6	80,4	21,8	78,2
- Benchmark*				
Sud	11,5	88,5	14,7	85,3
ITALIA	6,7	93,3	9,3	90,7

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BAEE19800R	10,2	89,8	26,9	73,1
- Benchmark*				
Sud	11,7	88,3	15,0	85,0
ITALIA	6,8	93,2	10,2	89,8

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I risultati ottenuti nell'a.s. 2016-17 dalle classi seconde in italiano e matematica sono pari al punteggio della Puglia e dell'area geografica di appartenenza, invece risultano inferiori rispetto a quello dell'Italia. I risultati ottenuti nelle classi quinte in italiano sono pari ai dati della Puglia e del Sud, risultano inferiori al punteggio nazionale; i dati della prova di matematica sono pari ai risultati regionali e dell'area geografica di appartenenza, mentre sono inferiori rispetto a quelli nazionali. Classi seconde: in italiano c'è una evidente sicurezza per gli esercizi linguistici, la comprensione del testo narrativo presenta alcune difficoltà. In matematica si rilevano esiti positivi nell'ambito dei numeri, mentre in dati e previsioni, spazio e figure si registra qualche difficoltà. I dati relativi alle dimensioni risultano positivi. Classi quinte: in italiano si rileva una discreta padronanza del testo narrativo e nella riflessione della lingua, mentre ci sono criticità nel testo espositivo. In matematica si rilevano esiti negativi nell'ambito dei numeri, dati e previsioni, relazioni e funzioni. Discreti sono i risultati nell'ambito di spazio e figure. Anche le dimensioni rilevano criticità nel conoscere e risolvere problemi, discreti sono i risultati della dimensione ARGOMENTARE. L'effetto scuola è pari alla media regionale sia in italiano che in matematica.</p>	<p>Nelle classi quinte si evidenzia una certa criticità nel testo espositivo. Si registra una certa disparità tra classi a livello di competenze acquisite per la presenza di alunni BES.</p>

Rubrica di Valutazione

Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola	
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' pari a quello regionale di scuole con background socio-economico e culturale simile, ciò è dovuto anche al fatto che in tutte le classi si effettuano attività di consolidamento/potenziamento delle competenze in italiano e matematica e la scuola partecipa a concorsi e gare regionali e nazionali, raggiungendo risultati positivi. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola lavora soprattutto sulle seguenti competenze chiave: linguistiche, logico-matematiche e tecnologiche, sociali e civiche, senza tralasciare tuttavia le altre trasversali. Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche e digitali, buone strategie per imparare ad apprendere, abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità. La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave (osservazione, compiti di realtà per interclasse, rubriche valutative). La scuola adotta la certificazione delle competenze a conclusione del quinto anno di scuola primaria, i cui risultati si collocano su buoni livelli.	Non ci sono punti di debolezza.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 - 
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave. Emerge un alto senso di responsabilità e rispetto delle regole, nonché collaborazione tra gli alunni al punto che diversi attivano azioni di tutoraggio nei confronti degli amici in difficoltà.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				40,91	40,86	41,75	
BAEE19800R	BAEE19801T	A	62,63	↑	↑	↑	96,00
BAEE19800R	BAEE19801T	B	49,37	↓	↓	↓	83,33
BAEE19800R	BAEE19802V	C	60,12	↑	↑	↑	66,67
BAEE19800R	BAEE19802V	D	51,12	↔	↓	↓	80,95
BAEE19800R	BAEE19802V	E	51,14	↔	↓	↓	85,71
BAEE19800R	BAEE19802V	F	54,79	↑	↑	↓	81,82
BAEE19800R			55,03	↑	↑	↓	82,84

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				49,66	50,91	52,37	
BAEE19800R	BAEE19801T	A	57,53	↑	↑	↑	92,00
BAEE19800R	BAEE19801T	B	42,43	↓	↓	↓	91,67
BAEE19800R	BAEE19802V	C	65,56	↑	↑	↑	76,19
BAEE19800R	BAEE19802V	D	42,87	↓	↓	↓	80,95
BAEE19800R	BAEE19802V	E	39,93	↓	↓	↓	100,00
BAEE19800R	BAEE19802V	F	59,49	↑	↑	↑	77,27
BAEE19800R			50,72	↔	↔	↓	86,57

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				52,39	52,91	55,82	
BAEE19800R	BAEE19801T	A	78,27	↑	↑	↑	90,91
BAEE19800R	BAEE19801T	B	66,30	↑	↑	↑	96,00
BAEE19800R	BAEE19801T	C	63,13	↑	↑	↑	95,45
BAEE19800R	BAEE19802V	D	65,78	↑	↑	↑	90,48
BAEE19800R	BAEE19802V	E	61,26	↔	↑	↓	94,44
BAEE19800R	BAEE19802V	F	65,74	↑	↑	↑	90,48
BAEE19800R	BAEE19802V	G	60,00	↔	↔	↓	90,48
BAEE19800R	BAEE19802V	H	58,46	↔	↔	↓	95,45
BAEE19800R			64,94	↑	↑	↑	93,02

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				50,77	52,29	53,91	
BAEE19800R	BAEE19801T	A	64,93	↑	↑	↑	90,91
BAEE19800R	BAEE19801T	B	48,61	↔	↑	↓	96,00
BAEE19800R	BAEE19801T	C	54,04	↑	↑	↑	95,45
BAEE19800R	BAEE19802V	D	48,91	↔	↑	↓	90,48
BAEE19800R	BAEE19802V	E	46,16	↓	↔	↓	94,44
BAEE19800R	BAEE19802V	F	48,52	↔	↑	↓	90,48
BAEE19800R	BAEE19802V	G	43,24	↓	↓	↓	90,48
BAEE19800R	BAEE19802V	H	44,25	↓	↓	↓	95,45
BAEE19800R			49,92	↔	↑	↓	93,02

Sezione di valutazione

Domande Guida

Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?

Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?

Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?

Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?

Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dal confronto tra il punteggio conseguito nelle prove Invalsi di III secondaria di primo grado dell'a.s. 2016/17 e quello conseguito dalle classi quinte primaria così come erano formate nel 2013, si evince che i risultati in italiano e matematica confermano la media regionale e dell'area geografica di appartenenza nell'acquisizione dei livelli essenziali delle competenze.</p> <p>Dal confronto degli esiti tra la valutazione finale degli alunni delle classi quinte del terzo circolo "Cotugno" a.s. 2016-17 e la valutazione finale degli stessi studenti al termine del primo anno della scuola secondaria di primo grado a.s. 2017-18, emerge che l'azione formativa della scuola può definirsi efficace in quanto essa ha assicurato il successo degli studenti nel successivo percorso di studio. Gli alunni infatti confermano valutazioni positive già riscontrate in uscita dall'ultimo anno della scuola primaria.</p>	<p>Si riscontra un certo calo nei risultati delle prove Invalsi di matematica rispetto alla media nazionale sia nelle seconde che nelle quinte.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	<p>2 -</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>	<p>3 - Con qualche criticità'</p>
	<p>4 -</p>

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono positivi: gli studenti non incontrano difficoltà di apprendimento.
--

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0,7	3,4	4,4
	3-4 aspetti	1,4	2,3	4,2
	5-6 aspetti	24,8	26	33,5
	Da 7 aspetti in su	73	68,2	57,8
Situazione della scuola: BAEE19800R	Da 7 aspetti in su			

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:BAEE19800R - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAEE19800R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	99,3	95,9	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	98,6	94,8	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	98,6	93,8	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	95,7	92	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	95,7	92	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	69,5	67,1	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	92,2	86,3	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attivita' autonomamente scelte dalla scuola	Presente	39	35,5	27
Altro	Dato mancante	7,1	8,8	9,6

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0,7	1,6	4,6
	3 - 4 Aspetti	31,9	36,5	36,5
	5 - 6 Aspetti	22	23,7	27,7
	Da 7 aspetti in su	45,4	38,3	31,2
Situazione della scuola: BAEE19800R	Da 7 aspetti in su			

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto: BAAE19800R - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAAE19800R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	96,5	93	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	73,8	64,8	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	94,3	92,7	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	59,6	63,7	65
Programmazione in continuita' verticale	Presente	58,9	55,4	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	79,4	80,1	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	63,8	55,4	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	58,2	49,5	42,1
Altro	Dato Mancante	5	3,6	4,7

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha elaborato un proprio curricolo verticale che delinea un percorso unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo delle tappe e delle fasi dell'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. Sono individuate le competenze chiave europee. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Pertanto gli insegnanti utilizzano il curricolo come strumento di lavoro per le loro attivita'.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola si sta attivando per la progettazione di un percorso di cittadinanza e costituzione per lo sviluppo delle competenze trasversali.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	9,7	14,2	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	34,3	25,7	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	56	60,1	54,7
Situazione della scuola: BAEE19800R		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	16	20,7	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	32,8	25,7	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	51,1	53,6	51,7
Situazione della scuola: BAEE19800R	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	11	14,4	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	36	28,3	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	52,9	57,2	56,8
Situazione della scuola: BAAE19800R		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>E' stata effettuata una revisione della progettazione curriculare verticale nell'ambito delle interclassi nella scuola primaria e di gruppi di lavoro nella scuola dell'infanzia, per la realizzazione di unità di competenza in tutte le discipline che costituiscono la base di lavoro per la programmazione didattica contestualizzata per interclasse nella scuola primaria (quindicinale) e per intersezione nella scuola dell'infanzia (mensile). I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione.</p> <p>La verifica della progettazione avviene durante gli incontri di programmazione e nell'ambito dei consigli di interclasse e intersezione.</p>	

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele in italiano, matematica , inglese (solo classi quinte) e prove di realtà trasversali. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione di tutti gli ambiti disciplinari (primaria) e per i campi di esperienza(infanzia). La scuola utilizza rubriche valutative quadrimestrali per la correzione di compiti di realtà e inoltre adotta criteri comuni per la valutazione delle prove oggettive di competenza. I docenti valutano le competenze non legate alle discipline attraverso l'osservazione sistematica del comportamento, dell'interazione all'interno dei gruppi di lavoro, delle iniziative prese per organizzare i lavori. La scuola adotta la certificazione delle competenze degli studenti a conclusione della scuola primaria. Al fine di garantire la valutazione degli studenti vengono progettati e realizzati interventi didattici specifici per assicurare pari opportunità e il successo formativo anche a coloro che a causa di svantaggi educativi hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità (BES).</p>	
--	--

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -
	

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

E' stata data questa valutazione perchè nella costruzione del curriculum verticale per discipline e competenze si è cercato di individuare i "Saperi essenziali" adeguati cognitivamente agli studenti delle varie età, mettendo al centro l'alunno e il suo apprendimento, valorizzando le discipline come strumento di conoscenza e progettando un percorso rispondente alle diverse esigenze per garantire la parità e il successo formativo a tutti. La progettazione didattica è effettuata in modo condiviso. La scuola valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi e rilascia la certificazione delle competenze.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	79,9	83,6	79,6
	Orario ridotto	5	3,1	3,8
	Orario flessibile	15,1	13,3	16,5
Situazione della scuola: BAEE19800R	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto: BAAE19800R - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAAE19800R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Presente	89,4	85	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	46,8	47,4	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,4	1	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	15,6	15	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	4,3	4,9	6,6

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. I referenti di laboratorio hanno funzione di coordinamento e sono responsabili degli stessi. Gli spazi laboratoriali sono usati da tutte le classi secondo un calendario predisposto che permette a tutti di fruire degli spazi e secondo l'esigenza delle varie classi. In classe ci sono computer o LIM e materiali per attività espressive. Quest'anno sono state acquistate due LIM mobili per quelle classi non dotate dei dispositivi fissi, inoltre i plessi della scuola primaria sono dotati di due carrelli mobili contenenti ognuno 25 tablet. L'articolazione dell'orario scolastico è adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti e la durata delle lezioni soddisfa le esigenze di apprendimento degli stessi e risponde a quelle della famiglia (tempo normale e tempo pieno). La scuola ha due biblioteche, una per ogni plesso, e fornisce servizi di prestito. Gli studenti utilizzano settimanalmente la biblioteca. Non mancano però biblioteche all'interno delle classi, organizzate e gestite dagli stessi docenti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Spesso l'uso del laboratorio di informatica è limitato perché le postazioni non sono sufficienti per tutti o presentano problemi tecnici di connessione.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative (uso di LIM, computer, tablet, materiali per attività scientifiche, metodo di ricerca-azione, di problem-solving, di tutoring, di cooperative learning...). La scuola promuove attività per l'acquisizione di competenze trasversali (Progetto Coding e pensiero computazionale, Rally matematico transalpino, sperimentazione scientifica e matematica; Gioiamathesis nella scuola dell'infanzia e nel primo e secondo anno della scuola primaria). La scuola promuove anche la formazione e la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative. I docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate durante le programmazioni quindicinali. Gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate e attive attraverso la pubblicazione dei lavori sul sito della scuola, attraverso giornali online e cartacei e giornalino d'istituto. Le strategie innovative utilizzate emergono negli Open week e nelle manifestazioni conclusive delle attività allo scopo di far conoscere le stesse agli stakeholders.

Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi, pertanto i conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalità che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilità (tutoring, assegnazione di ruoli di responsabilità.) La scuola organizza progetti ed attività formative per tutti gli alunni e le famiglie, con la collaborazione di esperti esterni per sviluppare il senso della legalità e l'etica della responsabilità. Tuttavia c'è qualche caso isolato di alunno poco rispettoso delle regole poiché vive in un contesto familiare svantaggiato. In questi casi la scuola cerca di impostare un percorso educativo teso ad instaurare un patto educativo corresponsabile con la famiglia. La frequenza degli studenti è regolare.	Non si evidenziano punti di debolezza.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

E' stata data la seguente valutazione in quanto la scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	11,7	16,6	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	79	73,9	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	9,3	9,5	23,1
Situazione della scuola: BAEE19800R		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:BAEE19800R - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: BAEE19800R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	74,9	67,7	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	24	20,7	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	13,8	14,2	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	94,6	94,4	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	24	27,9	42,2

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Tra le finalità del PTOF e nel PAI vi è la prevenzione del disagio con attività di inclusione ed integrazione scolastica rivolte alle diverse tipologie di BES:

- 1) Alunni diversamente abili: collaborazione con ASL, cooperative sociali, centro riabilitativo "Quarto di Palo" ed Enti del territorio. Predisposizione e monitoraggio del PEI a cui partecipano tutti i docenti. Incontri di sintesi con l'equipe psicopedagogica.
- 2) Alunni con DSA: PDP regolarmente aggiornati, strumenti compensativi e dispensativi, laboratori per l'uso di software specifici, gestione di un blog per DSA. Presenza di una docente referente per DSA. Svolgimento di incontri periodici per la verifica del PDP. Organizzazione di percorsi per alunni DSA. (Scuola Dislessia Amica).
- 3) Alunni in situazione di svantaggio e stranieri: progettazione di percorsi didattici finalizzati a incrementare l'autostima e la motivazione all'apprendimento per il recupero delle abilità di base.
- 4) Predisposizione del PAI. La scuola pone particolare attenzione alla progettazione per la realizzazione di percorsi di individualizzazione e di personalizzazione delle attività formative. Si realizzano attività sulla valorizzazione della diversità.

Non si registra la presenza di studenti stranieri da poco in Italia. Tutti gli alunni con disabilità sono ben inseriti nel gruppo classe e svolgono le stesse attività dei pari con strumenti differenti e azioni di tutoraggio da parte dei compagni.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Subarea: Recupero e potenziamento**3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA**

Istituto:BAEE19800R - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAEE19800R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	92,2	92,5	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	40,4	36,5	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	14,9	10,4	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	32,6	24,9	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	21,3	14,8	11,5
Giornate dedicate al recupero	Presente	11,3	14	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	18,4	11,9	14,9
Altro	Dato mancante	22	18,4	16,2

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:BAEE19800R - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAEE19800R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	73,8	75,9	75
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	34,8	30,3	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	39,7	38,3	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	67,4	61,4	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	13,5	15,3	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	58,9	59,1	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	76,6	72	46,3
Altro	Dato mancante	4,3	3,1	4,3

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà'?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà' sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli con disabilità e i BES. La scuola perciò risponde con l'adozione di una personalizzazione della didattica nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva dell'alunno. Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti e per valorizzare le eccellenze, tutti i docenti adottano i seguenti interventi efficaci: lavoro per gruppi di livello all'interno delle classi, utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi, interventi personalizzati, tutoraggio, esperienze sul territorio, partecipazione a gare o competizioni interne ed esterne alla scuola, partecipazione a progetti curricolari ed extracurricolari di recupero e potenziamento. Inoltre nel lavoro d'aula viene attuata una didattica inclusiva. Costante è il monitoraggio degli alunni DSA e con disabilità attraverso incontri di sintesi con l'equipe psicopedagogica e riabilitativa e quella dell'ASL. Inoltre i docenti hanno partecipato a corsi di formazione sulla dislessia, qualificando la scuola come Scuola Dislessia Amica.</p>	<p>Non si riscontrano punti di debolezza perché si registra un buon livello di inclusività e si valorizzano e si potenziano le capacità e le abilità di ognuno.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

E' stata data questa valutazione perchè la scuola adegua i percorsi formativi agli stili cognitivi di ogni singolo alunno e ai suoi bisogni formativi, valorizzando le differenze, attraverso progetti d'istituto, progetti PON, percorsi di formazione rivolti ai docenti e ai genitori.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:BAEE19800R - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAEE19800R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	94,3	95,6	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	82,3	80,3	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	94,3	95,9	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	73	67,9	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	87,9	83,2	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	69,5	62,2	63,9
Altro	Presente	16,3	12,2	14,3

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Circolo realizza attivita' volte alla continuita' nelle classi di passaggio tra infanzia e primaria, tra primaria e secondaria di I grado per consentire un ingresso sereno e superare future ansie di prestazione, attraverso processi di didattica orientativa. La scuola, per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, realizza: incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria e tra gli insegnanti della scuola primaria e quelli della scuola secondaria di primo grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi, per definire le competenze in uscita e in entrata (scuola infanzia-primaria). Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia, attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti e futuri compagni della primaria. E' stata elaborata una scheda di raccordo per l'acquisizione di notizie dettagliate sull'alunno nel passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria.</p> <p>Partecipazione degli alunni delle classi quinte ad attivita' laboratoriali nella scuola secondaria di primo grado. Tutti questi interventi si rivelano efficaci. La scuola riesce a monitorare poi gli esiti a distanza degli studenti grazie alla collaborazione e alla disponibilita' delle scuole secondarie di primo grado.</p>	<p>Non si registrano punti di debolezza</p>

Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. Esse sono rivolte prevalentemente agli alunni di tutte le classi terminali. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini attraverso tutte le attività didattiche proposte nel quinquennio. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali finalizzate alla conoscenza del territorio, anche in forma ludica per consentire scelte orientative più consapevoli in futuro. Le attività di orientamento hanno un riscontro positivo dal momento che gli alunni sono ben inseriti nella scuola secondaria di primo grado, così come emerge dal monitoraggio degli esiti a distanza e dal riscontro delle famiglie.	La scuola primaria è per sua stessa costituzione poco coinvolta nei percorsi e nelle attività di orientamento finalizzate ad una scelta futura del percorso di vita di ciascun alunno. Essa punta prevalentemente ad un orientamento personale, inteso come conoscenza del sé, delle proprie caratteristiche e potenzialità, nonché dei propri limiti.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola stipula convenzioni con scuole secondarie di secondo grado per ospitare studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro. Tali percorsi sono progettati in collaborazione con la scuola superiore secondo i suoi bisogni e si integrano con il PTOF della scuola. Il monitoraggio del percorso viene effettuato attraverso incontri tra docenti tutor interni ed esterni. La scuola ospita un ingente numero di studenti e questo ha delle ricadute positive all'interno perchè gli stessi mettono al servizio della comunità le loro competenze nel momento in cui ne acquisiscono altre (es. gli studenti del linguistico hanno insegnato ai bambini canti in diverse lingue, altri hanno svolto tutoraggio nei confronti di alunni svantaggiati...).	Non si evidenziano punti di debolezza.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

E' stata data questa valutazione perchè la scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici con attività ben strutturate e cura positivamente l'orientamento personale e scolastico degli studenti. Pur essendo una scuola primaria stipula convenzioni con scuole secondarie di secondo grado per ospitare studenti nel percorso di alternanza scuola - lavoro.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha definito la missione e le priorità e queste sono state condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorità la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni: atti di indirizzo del dirigente, realizzazione del PTOF, con la condivisione delle scelte educative, didattiche ed organizzative tra tutte le componenti scolastiche, creazione di una brochure del PTOF presentata e distribuita all'utenza, creazione di un sito web con la pubblicazione di atti, dei progetti e delle iniziative didattiche della scuola, incontri informativi e formativi per i genitori. Realizzazione del PDM. Realizzazione e diffusione del giornale d'istituto cartaceo e on line. Non mancano incontri con l'Ente Locale ed associazioni.	Non emergono punti di debolezza.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Si propongono a docenti, alunni, ATA, genitori dei questionari on line di percezione, valutazione e gradimento, sia delle attività e azioni realizzate nella scuola nel corso di ogni anno scolastico che del funzionamento e dell'organizzazione dell'Istituto stesso. Attraverso tali questionari l'Istituto si propone di realizzare i seguenti obiettivi: verifica della validità del progetto educativo nella misura in cui l'organizzazione scolastica e le singole attività realizzate nel corso dell'a.s. contribuiscono al raggiungimento delle finalità educative e didattiche programmate; il coinvolgimento delle famiglie nel processo formativo messo in atto dal PTOF; il grado di integrazione della Scuola nel territorio. Le sue finalità sono: superamento dell'autoreferenzialità, individuazione dei punti di forza e debolezza, progettazione di un PDM, elevazione della qualità del servizio offerto. Il monitoraggio e la verifica tengono conto altresì delle relazioni dei docenti e degli esperti esterni e vengono effettuati anche negli organi collegiali, oltre che attraverso incontri con le varie associazioni, organizzazioni e con Istituzioni esterne. Al termine dell'anno scolastico la scuola organizza l'Open week con la presentazione dei lavori più significativi svolti durante l'anno per la rendicontazione sociale della propria attività all'esterno .	Non emergono punti di debolezza.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto: BAAE19800R % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BAAE19800R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	36,1702127659575	24,18	24,45	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:BAAE19800R % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BAAE19800R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	56,25	53,48	50,46	40,09

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha individuato sei docenti che svolgono le Funzioni strumentali. Le Aree 1 e 1bis sono state divise perché abbastanza corpose. Il fondo d'Istituto è stato ripartito al 70% per i docenti e al 30% per il personale ATA. Beneficiano del Fondo d'Istituto numero 56 docenti e numero 16 su 18 ATA. Il personale assente è sostituito dai docenti in servizio in disponibilità senza oneri per l'amministrazione; oppure con retribuzione di ore eccedenti se non vi sono disponibilità. In caso di assenze prolungate con individuazione e nomina di docenti esterni. Le assenze del personale ATA sono compensate dal personale interno. Responsabilità e compiti dei docenti e del personale ATA sono definiti in modo chiaro e con nomine ad hoc.	Non si rilevano particolari debolezze.

Subarea: Gestione delle risorse economiche**3.5.e Progetti prioritari****3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari**

Istituto:BAAE19800R % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: BAAE19800R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	28,7	24,4	17,2
Educazione alla convivenza civile	1	24	24	14,7
Attività artistico - espressive	1	13,8	16	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	24	20,7	38,6
Lingue straniere	0	29,9	31,4	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	11,4	7,4	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	46,7	41,9	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	17,4	21,9	25,5
Altri argomenti	0	18,6	14,7	16,6
Progetto trasversale d' istituto	1	18,6	15,8	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	16,2	20,9	17,9
Sport	0	7,8	10	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto: BAAE19800R - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: BAAE19800R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	0,666666666666667	1,84	1,62	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:BAEE19800R % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: BAEE19800R %
Progetto 1	Innalzamento competenze logico matematiche
Progetto 2	innalzamento competenze linguistiche
Progetto 3	accoglienza, continuita' e integrazione

3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	23,7	33,1	19,9
	Basso coinvolgimento	26,3	24,9	18,8
	Alto coinvolgimento	50	42	61,3
Situazione della scuola: BAAE19800R		Nessun coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa. La realizzazione progettuale richiede strategie di intervento finalizzate a contenere i costi per la realizzazione del PTOF e qualificare l'offerta formativa (reti, accordi, convenzioni, sponsorizzazioni, contratti di prestazione d'opera volontaria e gratuita, oltre quelli provenienti dal MIUR). La scuola per ogni progetto spende in media circa 1000 euro. I tre progetti prioritari per la scuola sono quelli linguistici, logico matematici e accoglienza, continuità e integrazione. I progetti hanno conclusione annuale ma vengono riproposti per gli anni successivi. La gestione delle risorse umane e il coinvolgimento delle stesse si fondano, in primo luogo, sulla valorizzazione delle competenze e dell'esperienza personale secondo una logica di efficacia ed efficienza. Si garantisce la trasparenza dei processi organizzativi e amministrativi attraverso la condivisione, l'informazione nelle sedi opportune e la pubblicizzazione. Tutto ciò rende l'ambiente lavorativo sereno e motivante. Per questi motivi non sono coinvolti esperti esterni. Le spese si concentrano sui progetti prioritari.</p>	<p>Non sono presenti punti di debolezza.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:BAEE19800R - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: BAEE19800R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	12,96	13,88	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	12,59	13,49	13,41
Aspetti normativi	0	12,87	13,82	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	1	12,96	13,84	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	1	12,7	13,53	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	13,96	14,79	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	13,08	14,12	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	12,5	13,39	13,37
Temi multidisciplinari	0	12,68	13,54	13,51
Lingue straniere	1	12,92	13,73	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	12,61	13,59	13,61
Orientamento	0	12,47	13,37	13,31
Altro	0	12,68	13,65	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto: BAAE19800R - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BAAE19800R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	0	14,87	15,55	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	1	14,65	14,87	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	0	14,1	14,89	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	2	14,29	15,09	14,92
Finanziato dal singolo docente	0	14,05	14,8	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	1	14,84	15,47	15,2

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola realizza iniziative formative per i docenti e il personale ATA. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti e degli ATA. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di incarichi, delle competenze possedute.
La scuola ha formato il personale docente su: costruzione del curriculum verticale per competenze come richiesto dalle Indicazioni Nazionali; sulle strategie didattiche e metacognitive inclusive; sulla sicurezza; sulla gestione del Sito web; sui processi di innovazione didattica e sperimentazione; piano di formazione sulla progettazione, programmazione, erogazione, valutazione delle attività della scuola; sull'integrazione; sulle nuove tecnologie; sulle tematiche amministrative. Tali scelte sono state effettuate per essere al passo con i cambiamenti che stanno avvenendo nella scuola. Si è già registrato un innalzamento di competenze disciplinari negli alunni e di competenze professionali del personale.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non si registrano punti di debolezza.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi, delle competenze possedute (dichiarate nel curriculum richiesto dal dirigente e verificate). Va evidenziato che il personale docente è motivato all'incarico anche per ragioni affettive: appartenenza all'istituto, desiderio di contribuire alla sua crescita, senso di responsabilità, desiderio di mettersi alla prova con compiti diversi dall'attività d'aula. Ne deriva un arricchimento della propria professionalità ed una risorsa per tutta la comunità. Ai diversi criteri per la valorizzazione del merito è stato attribuito lo stesso peso.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non si registrano punti di debolezza.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti**3.6.b Formazione per il personale ATA****3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione**

Istituto:BAEE19800R - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BAEE19800R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2,08	2,13	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	2,06	2,13	2,24
Gestione amministrativa del personale	0	2,39	2,46	2,62
Altro	0	2,14	2,17	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	2,29	2,35	2,45
Il servizio pubblico	0	2,34	2,39	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	2,08	2,14	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	2,14	2,21	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	2,07	2,13	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragioniere territoriali	0	2,05	2,13	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	2,08	2,14	2,21
Assistenza agli alunni con disabilità	0	2,08	2,15	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	2,08	2,15	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	2,06	2,12	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	2,08	2,14	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	2,05	2,12	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	1	2,22	2,28	2,39
Autonomia scolastica	0	2,08	2,17	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2,11	2,19	2,25
Relazioni sindacali	0	2,07	2,13	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	2,11	2,18	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	2,07	2,15	2,21
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	2	2,36	2,48	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	3,7	3,1	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	11,1	12,1	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	27,8	25,6	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	57,4	59,2	61,3
Situazione della scuola: BAAE19800R	Gruppi di lavoro su 4-6 argomenti			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:BAE19800R - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BAE19800R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	67,7	63,3	55,8
Temi disciplinari	Presente	52,7	59,3	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	50,3	51,4	52,5
Raccordo con il territorio	Dato mancante	58,7	60,9	58,2
Orientamento	Dato mancante	55,7	60,5	69,6
Accoglienza	Dato mancante	65,9	63	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	85	84,4	86,2
Curricolo verticale	Dato mancante	31,7	30,5	32,7
Inclusione	Dato mancante	32,3	31,2	30,8
Continuità'	Presente	76	76,5	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	87,4	86	89,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità:

- ricerca -azione
- commissioni
- nucleo interno di autovalutazione e miglioramento
- lavoro di gruppo per interclasse ed intersezione
- GLI
- GLHO

Tutti i materiali e gli esiti prodotti dai gruppi di lavoro vengono messi a disposizione dei docenti della scuola per la realizzazione del progetto formativo.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Pur essendo nel Sito Web della scuola l'area dedicata alle Buone Pratiche, i materiali prodotti per una questione di tempo non vengono tutti pubblicati.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità' e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità'. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità' e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità'. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità' e incentiva la collaborazione tra pari.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	4,8	5,6	4,2
	1-2 reti	26,5	27,1	30,4
	3-4 reti	34,3	35,1	34,1
	5-6 reti	19,3	18,1	17,6
	7 o piu' reti	15,1	14,1	13,6
Situazione della scuola: BAEE19800R		7 o piu' reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	69,3	69,4	67
	Capofila per una rete	14,1	18	21,6
	Capofila per più reti	16,6	12,6	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: BAEE19800R		Capofila per una rete		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	34,8	35,7	36,6
	Bassa apertura	20,3	20	17,9
	Media apertura	17,7	18	20,6
	Alta apertura	27,2	26,4	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: BAEE19800R	Nessuna apertura (0 reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:BAEE19800R - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: BAEE19800R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	5	77,2	75,6	75,2
Regione	0	18	16	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	21,6	15,8	20,8
Unione Europea	0	14,4	12,8	10
Contributi da privati	0	8,4	6	8,7
Scuole componenti la rete	3	49,1	56,3	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto: BAAE19800R - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: BAAE19800R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	29,9	32,6	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	1	22,8	21,9	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	83,2	81,9	80,8
Per migliorare pratiche valutative	1	24	21,4	15,2
Altro	3	25,7	28,1	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:BAEE19800R - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: BAEE19800R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	24	23	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	15	15,3	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	2	70,7	72,3	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	43,1	35,8	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	25,7	20,9	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	9,6	11,6	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	12	10	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	16,2	20,7	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	4,8	4,2	13,3
Gestione di servizi in comune	1	16,2	20,5	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	21,6	20	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	28,1	24,9	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	12	11,9	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	1	3	5,1	3,8
Altro	1	12,6	14,7	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	2,4	3,5	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	18	17,4	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	52,1	54,5	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	26,3	22,8	25
	Alta varietà (piu' di 8)	1,2	1,9	2,3
Situazione della scuola: BAEE19800R	Accordi con 6-8 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:BAAE19800R - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: BAAE19800R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	42,5	42,3	43,5
Universita'	Presente	62,9	53,7	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	8,4	7,7	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	32,9	30,9	25,4
Soggetti privati	Presente	25,1	24,4	27
Associazioni sportive	Presente	74,3	66,3	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	77,8	75,6	65
Autonomie locali	Presente	56,3	60,9	61,5
ASL	Presente	32,9	33,7	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	16,2	17,9	18,5

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Buona risulta la collaborazione con l'Ente Locale che garantisce i servizi essenziali: servizio mensa, assistenza specialistica agli alunni con disabilità attraverso le cooperative sociali "Villa Gaia" e "Trifoglio", il diritto allo studio. Con l'Ente locale la scuola porta avanti comuni progettualità. La scuola collabora con varie associazioni: associazione genitori (AGE), associazioni di volontariato presenti nel territorio per attività laboratoriali ed educative, associazioni sportive, la scuola di danza "Danzarte", il Centro Studi e Didattica Ambientale "Terra", la Coop e l'Avis. Ha convenzioni con scuole secondarie di secondo grado per progetti di alternanza scuola-lavoro e con fondazioni, tra cui la fondazione Bonomo. La ASL/BAT e il Centro di Riabilitazione Istituto "Quarto Di Palo" offrono il servizio di terapia riabilitativa in orario curricolare. Buona la collaborazione con la Polizia Municipale. Inoltre la scuola aderisce alla Comunità Istituzioni Scolastiche Andriesi (CISA) per iniziative comuni tra scuole inerenti la formazione, l'organizzazione, il raccordo con l'Ente locale. Partecipa alle reti "Una biblioteca in rete", "La convenzione di cassa",....Ha convenzioni con l'Università per il tirocinio formativo. Tali collaborazioni garantiscono la crescita professionale degli operatori, contenimento della spesa ed opportunità formative e ricreative per alunni e famiglie.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non si evidenziano punti di debolezza.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	16,8	19,1	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	27,5	27,1	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	40,3	39	36,5
	Alto livello di partecipazione	15,4	14,9	12,7
Situazione della scuola: BAEE19800R %		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,2	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	10,8	10,3	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	63,5	68,9	73,6
	Alto coinvolgimento	25,7	20,6	16,9
Situazione della scuola: BAEE19800R %		Alto coinvolgim		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie partecipano ed offrono il loro contributo per migliorare la qualità del percorso educativo e formativo che la scuola propone attraverso colloqui costanti con i docenti, negli organi collegiali e con la compilazione del questionario di gradimento di fine anno dove avanzano proposte per il nuovo anno scolastico. Infatti sviluppano un atteggiamento sereno e positivo, di attiva collaborazione, nel rispetto dei reciproci ruoli. La scuola dialoga con i genitori, i quali partecipano in modo attivo alla vita scolastica e contribuiscono alla realizzazione di progetti per i propri figli; inoltre si mettono in gioco portando avanti essi stessi dei progetti teatrali o di lettura animata . Fruiscono di incontri formativi e dello "sportello d'ascolto". Ogni anno la scuola condivide con le famiglie il Patto educativo di corresponsabilità per garantire una linea educativa comune e il successo formativo degli alunni. Attraverso il sito web, le famiglie sono informate sugli aspetti amministrativi, didattici, organizzativi.</p>	

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

E' positivo il rapporto territorio - scuola - famiglia poiché la scuola promuove politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare le competenze degli studenti in italiano e matematica, riducendo la variabilità tra le classi.	Uniformare, al termine del triennio, il livello di competenze degli alunni.
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Poiché i risultati delle prove standardizzate nazionali hanno rilevato punti di debolezza sia in italiano che matematica, nella varianza tra le classi, si prevede di superare tale gap, continuando ad organizzare e programmare percorsi didattici e metodologici innovativi, relativi non solo alle discipline interessate, ma anche a quelle trasversali.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	
	Ambiente di apprendimento	Incrementare la collaborazione tra docenti per un maggiore sviluppo delle azioni laboratoriali previste dalle unità di competenza del curricolo Aderire a piani di innovazione didattica, digitale e tecnologica.
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	Monitorare gli esiti a distanza conseguiti dagli alunni.

		
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Incrementare la collaborazione tra docenti per diffondere la pratica laboratoriale come prassi didattica, dopo aver aderito ai piani di innovazione didattica, digitale e tecnologica, aiuta ad innalzare le competenze degli studenti. Conferme possono provenire non solo attraverso il monitoraggio sugli esiti conseguiti, effettuato all'interno dell'Istituzione, ma anche a distanza.